# L'on. Spataro e Bertoldo

Diamo il testo della radio dal cervello dei contadini, ispira conversazione che il nostro sempre le parole gravi di Berscetta avrebbe dovuto tenere toldo quando non si affida al suo alla Radio Italiana se le su-umore. Non contrastare coll'uone non avessero posto toro qua corrente. Ecco uno dei tan-Ogni volta che in Italia la cul- li proverbi della morale del quietura è chiamata a prender pari to vivere che poi don Abbondio tito, ad assumersi le proprie responsabilità civili, tornano di za hanno prudentemente adotta moda i sospetti che aduggiarono to ogni volta che le acque si sono gl'intellettuali dalla Controrifor-non diciamo mosse, ma appena ma alla Santa Alleanza e al fa. increspate. Come- un re accorto scismo. Ogni tema può dar luo- potrebbe mai fare a meno di un go a discorsi pericolosi, che pos- suddito che rafforza tanto il suo sono compromettere l'imparziali- prestigio, e gli conserva così hetà e l'obbiettività. E allora le ne il potere e il trono? Gli or-penne temperate e le bocche di dina dunque di restare alla sua velluto sono le sole che sappiano corte. E il povero Bertoldo, non ammannire quel che occorre alla potendo fare a meno di obbedire.

bisogna. O per lo meno, si do-vrebbero poter imbastire discorsi come quello messo in versi da Cincellia Para e occidenta di stro e rinuncia alla cosa più di-Gioacchino Belli, fatto di giè, di letta della sua vita, ai cibi sani è vero, di allusioni al tempo atmosferico, al freddo e al caldo o che sudairo modello! Aveva pro che so io. Ma poichè io non sono prio ragione l'autore quando pa-Gioacchino Belli e i nostri tempi ragonando la sua bruttezza fisisono forse un poco diversi dai ca con le sue qualità morali lo suoi, parlerò stasera di un libro definiva «un sacco di grossa tela semplice e innocente che, pur nel foderato dentro di seta e d'oro».

suo modesto valore letterario, ha Qualità e ricchezze, a scanso di avuto una grando influenza fielle equivoci tutto consistemente con avuto una grande influenza nella equivoci, tutte squisitamente spicultura del nostro paese. Parlerò di Bertoldo, il racconto Morì

del famoso contadino immortala, amor del suo re: to da Giulio Cesare Croce. Una figura largamente popolare presso i lettori di ogni classe. Un libro pacioso e sornione, che ful Il re gli fece fare un bel mo caro a Lorenzo Stecchetti e ad numento con questo epitaffio che Antonio Baldini. Un libro vera-era tutta una lezione ammonitrimente conciliante se è piaciuto a ce per quei sudditi i quali, non un poeta scandaloso e, per i svoi avendo nemmeno l'ingegno di tempi, rivoluzionario, e a uno[Bertoldo, avrebbero fatto la loro scrittore del Novecento così osser-[felicità a godersi le rape i fa-

vante, e così servizievole. giuoli e magari la compagnia di Come è accaduto anche per qualche provvido pidocchio, per volesse dare una mano all'Italia in italo-francese. Il sindaco italiano di renti, perchè solo in questo leta- tà con cui è stato organizzato, incerti capolavori, la materia del esercitar la pazienza, ed altre segno di amicizia, prima di offri- Tenda non ha avuto anche su que- maio possono trovare gli sgherri detto e svolto, non è tale da rispec-Bertoldo non fu inventata da virtù che santificano i poveri. Giulio Cesare Croce. A questo Non le aveva dette queste cose be restituire le terre sempre ita- Prima di fare una unione doga- tria italiana o francese. racconto preesisteva infatti un Bertoldino di enon impiacciarsi come la Valle Roja. Questa è la l'unione politica. Ora questa è impossessata, di prima dichiarazione che ci ha fat- possibile perchè, se io porto via il e che su volgarizzato col titolo di e mangiare quando se ne ha e di to il sindaco italiano di Tenda no- portasoglio a lei, non possiamo na- « La questione di Briga e Tenda Salomone e Marcolfo. Un dialo-lavorare quando si può e co-minato dai C.L.N. cav. Angelo Du-turalmente andare a braccetto in go che la Chiesa proibì e consi-prattutto di contentarsi del suo rero derò sovversivo, perchè effettiva-stato e di non bramare di più? >. ] mente il contadino Marcolfo par- cChi vincerà il suo appetito, salando a nome dei servi della gle-rà un gran capitano s. « Chi poba faceva fare una magra figura ne la sua speranza in terra si di- pressioni sul discorso torinese di — Il plebiscito francese... ma è al sapientissimo re della Bibbia, scosta dal Ciclo». Giulio Cesare Croce però aggiu- Per più di due secoli la sag-anzi detto felice di rispondere così averlo controllato mediante testi-atro degli Esteri della Repubblica stò così bene le cose che il suo gezza di Bertoldo fu la saggezza a certe manifestazioni di ipocrisia. moni oculari. Giudichi lei, dopo francese in occasione della confeTunisia aveva inviato, prima dell'anlibro soppiantò quello più vec-popolare italiana. Ma dopo la Ri- Il cav. Durero non è comunista, si aver sentito il mio caso che come renza stampa immediatamente se- punicio dato da Bidault della nota chierico traditore e che per cachierico traditore e che per casogno di consolidare il suo pritempo da deputati liberali al proTenda. Mi è stato reso fisicamenvoluzione francese si sentì il bisapeva del tradimento fatto a suo tazione della farsa inscenata a
rità di patria i cronisti del temmato sonio di consolidare il suo pritempo da deputati liberali al proTenda. Mi è stato reso fisicamenzo 1948, ha acclamato un ordine del
strone della farsa inscenata a
rità di patria i cronisti del temmato sonio di consolidare il suo pritempo da deputati liberali al proTenda. Mi è stato reso fisicamenzo 1948, ha acclamato un ordine del
strone della farsa inscenata a
rità di patria i cronisti del temmato sonio di consolidare il suo pritempo da deputati liberali al proTenda. Mi è stato reso fisicamenrità di patria i cronisti del tem- mato sapienziale fortemente scos- gramma del partito con la ratifica te impossibile l'ingresso nel paese, giorno in cui, prescindendo da fossero restituite in base all'accordo po decisero di condannare al-so. E non per nulla il più accla- anticipata del trattato di pace. l'oblio. Anzi, il nuovo libro di-mato pubblicista della reazione Prima del nostro colloquio, igno- la mia vita, per esercitarvi il di- senza entrare nel merito della dalla Tunisia. venne più che permesso, consi-italiana, il conte Monaldo Leo-rava persino che il deputato libe-ritto di voto. Venti giorni prima, questione «contesta al Ministro Non avendo avuto a tutt'oggi alcu. gliato. E la sapienza hertoldesca pardi, ricorse allo stile e allo spisi trasmise di generazione in generazione in generazione del materiale si trasmise di generazione in gene-rito di questa Bibbia del pater-scritto sul banco dei ministri, ave-stonato da una banda di fascisti siderarsi risolta e nemmeno complice di tutti i beni sequestrati agli razione, come una specie di Bib- nalismo per combattere scienza e va alla Costituente indotto la mag- passati al servizio dello straniero promessa dal cosidetto plebiscito italiani di Tunisia per un valore combia strapaesana, sollazzevole e libertà, cultura e democrazia. Ma gioranza del gruppo liberale a vol- ed ero stato costretio a riparare in del 13 settembre 1917, affermando plessivo di 30 miliardi circa.

no mostrato di preferire all'altra henchè Bertoldo sia stato ristam-Bibbia così cara ai protestanti.

Ma chi era mai guesto Croce zione di gran lusso non è più lo gruppo on Corbino che aveva par-ti Sempre nel frattempo un mio Ma chi era mai questo Croce zione di gran lusso, non è più lo lato contro e che, in seguito al vol- omonimo era stato arrestato a Tenche dobbiamo sempre ricordare strumento ingenuo di quella che tafaccia, si dimise. col suo imperial nome di Giulio Gramsci avrebbe chiamato ege-Cesare per distinguerlo dall'omo-|monia conservatrice. Il nostro nimo filosofo liberale? Era un piccolo classico dell'umorismo II cav. Durero ignorava tutto la voce del mio ritorno tra quelle maniscalco di un paesello del-desterà tuttora comprensibili no questo a causa della sua fede in-dault sapeva quel che faceva, all'Emilia, uomo di poche lettere stalgie per il regno del buon Al-concussa nella carta stampata li-larmandosi per la mia pretesa prema di molto talento naturale. Re-boino, ma la saggezza di Bertoldo berale. Il giornaletto di Einaudi a catosi da giovane a Bologna non oggi, per la grande maggioranza Cuneo si è infatti sempre dichia- resto. tardo a far fortuna come mene- del popolo italiano, è una patac- rato contro la ratifica, anche quanstrello popolare. Fu un po' il pa-|ca fuori corso e senza valore.

dre di quel gusto conservatosi ancora nel Barbanera; così come il suo capolavoro, il Bertoldo, cui segui il fantasioso Bertoldino. inaugurò la prosa strapacsana ai tempi della Controriforma, che

ingegno sa una carriera sormi- se negative: tasse, cioè, che invece L. 4.50 — va alla Sassa. Alla quale, cia, Luigi Gallo aveva organizzato dabile e diventa uomo di corte e di essere pagate dal contribuente in realta, ogni scatola è costata si il gruppo fascista di azione nizzarregio consigliero. Ma (e non è allo Stato, vengono pagate dallo e no 1.60-1,80, Su ogni scatola la da». La sua famiglia aveva aiutato litri capitalisti e normali», come dice quarto i film made in USA, sono so l'ultima sorriresa di nuesto libro Stato al contribuente.

Saffa realizza un guadagno del 250 i nazisti l'ultima sorpresa di questo libro Stato al contribuente. tutto a indovinelli, ghiribizzi e trovate) Bertoldo ha successo sto meno utile; i lammiferi. Una la Cha, Chaubet, Colombi, Ruscoperchè è anticortigiano per eccel·legge del 17 novembre scorso sta- m-Clerici presentano attivi di 4 d lenza e resta sempre coerente al biliva appunto un'imposta per i 5 miliardi. suo stile villano e al suo umore fabbricanti di fiammiferi variante. Attraverso il giochetto del Constravagante, che lo rivela fin dal da L 4.50 a scatola a meno L. 7.50 sorzio, nessuna possibilità è data suo primo apparire presso la cor- a scatola, passando per vari gradi alle fabbriche minor idi entrare in te di Alboino, il re barbaro che ha conquistato l'Italia e che tuttavia benignamente si diletta alle facezie di questo suo suddito così rico, potrà sembrare incredibile, do, dove i cerini costano di più fedele e affezionato. In fondo, E invece questa dei doni governa- Ma la storia non è finita. La già nonostante le apparenze così spa-tivi ai fabbricanti di fiammiferi (o più volte citata Saffa effettuava In valde. Re Alboino gli lascia intat-te le illusioni e le pretese egalitate le illusioni e le pretese egalita-per il nostro Paese. Comunciarono deva utile, introducendo nel Pae-rie, e l'ostentazione della sua na-i fascisti, intorno al '34: escogitaturale intelligenza. Perche mai? rono qualcosa di più complicato giata all'anno. Senonche all'estero fultura, intendenano potare per altri Perche sulle cose che veramente delle tasse negative, ma non per la Saffa trivava concorrenza e, po importano Bertoldo ha le opinio- questo meno efficace. ni che un re illuminato e amante 185 % dei fiammiferi, cerini, "sve- le del 10 %. Quegli 600 milioni 1 del quieto vivere è ben selice di desi e "Minerva" prodotti esco- pagava insomma troppo cari Moisentir maniseste dalla hocca stor- no dalle sabbriche Sassa. Un prati- lo più comodo il mercato interno. ta e cavallina di un villano, co monopolio. Ma non bastava an- dove funziona il Consorzio e si

Quanta pietà, quanta commiserazione per questo povero governante coi suoi guai, con gl'intrighi della corte, coi capricci della

che svedesi esistenti sul nostro termercato di esportazione ad un «Però governa tu».

L'oracolo manuale di una certa caverà da egni scatola di fiammifepare vada scompaE qual'è questo prezzo? Facciaun acconto il 18 aprile.



Commosso omaggio di popolo al sacrario eretto in Piazza Colonna

Davanti agli occhi della polizia fascista fu tenuto un comizio per i 320: a qualcuno ciò non piacque e i GAP agirono

C'erano capitati tutti, li den- | chè «ci voleva un Uomo»; e | nale d'Italia » riportarono un \$ tro: li avevano trascinati fuori dalle celle di Regina Coeli, chiamati per nome e ammucchiati coautocarri color piombo: erano più di trecento. C'erano operai e contadini, professori e avvocati, ujficiali e soldati. Anche ragazzi c'erano fra quei trecento che i tedeschi ammazzarono alle Cave

Perchè a Roma quattro anni fa c'erano i nazisti e i fascisti: quelli che piacevano tanto a certi direttori di giornali di oggi — tutti sanno quali, non c'è bisogno di Erano quel tipi ch'erano venu-

FRANCESCO LONGO

non può considerarsi risolta »

Un ordine del giorno degli esuli

dell'Alta Roia

dove sono nato e dove ho passato qualsiasi considerazione politica e italo-francese agli italiani espulsi

TORINO. 25. - L'Associazione

corsivo il comunicato. avevano trovato, a quei tempi, chi batte loro le mani. E fra questi Lo misero bene in evidenza Il molti odierni « democratici» alcomunicato: e qualcuno vergò anl'americana e all'inglese: e moltische parole di plauso e di comsimi « democratici cristiani » che, contro « il pericolo vosso », furono felici di votare « secondo coscienza »: e cioè, fascista. Questa è roba vecchia, dird qualcuno; ma quando si tratta di ricordare coloro che caddero fulminati dal piombo fascista e nazista non guasta ricordare anche che un giorno il cav. Benito Mussolini fu definito solennemente

- l'Uomo della Provvidenza -Dunque, quattro anni fa i na-

e auspica che la questione, indi-

zisti e i tedeschi ammazzarono a Roma, in mezz'ora, trecentoventi ti su, a governare la Germania e | persone, I romani lo seppero perl'Italia col a metodo forte » per- I chè « Il Messaggero » e « Il Gior-

mento al fatto. Oggi molti se lo sono dimenticato. Quei due giornali parlano sempre di a tradizioni da conservare », di a amore per la libertà »: parlano di Cavour, di Mazzini, di Cristoforo Colombo, ecc. Ma quattro anni fa, no: dicevano altre cose Le stesse cose che, se lo lasclassero fare completamente, direbbe oggi l'or. Patrissi: e le scriverebbe forse anche sul «Messaggero» e sul " Giornale d'Italia " che, come st sa, sono dei grandi giornali e indipendenti v.

Pure lui »

tedeschi avevano ucciso trecentoventi persone, calò sulla citta un velo di sgomento. Poi dopo qualche giorno si conobbero i primi nomi E tutti și accorsero che fra i trecentoventi Poi gli studenti decisero di fare qualcosa perche rimanesse il ricordo di quello ch'era successo e la gente non dimenticasse che

A quell'epoca non c'erano ancora le « vespe-» e le « lambrette» da portarci sopra le ragazze a far scampagnate. Gli studenti averano abbandonato la fontana della Minerva: giravano tutto il giorno con strani pacchi, armi e va voglia di stare in casa. Ogni tanto qualcuno finiva nelle mani di Koch o di Kappler: Dopo « le fosse » anche gli studenti antifascisti romani dissero chiare la volontà degli interessati « Pure lui» parlando di Agnini, Orlandi e tanti aitri come loro, ch'erano caduti a nelle fosse », sot-

pendentemente da considerazioni nazionali, di partiti e di interessi ta i colpi di quelli che piacevavari, venga riesaminata con quello no tanti ai giornalisti come D'Anspirito di giustizia e obbiettività drea, e ai generali come Messe quali si sono sempre appellati e E un mese dopo, nell'anniver si appellano gli abitanti della Valle sario delle fosse, organizzarono la Roja, siano essi in zona oppure già prima celebrazione dell'aurentnento, Si seppe che a S. Maria Maggiore ci sarebbe stato qualcosa. E arrivò un fiume di gente. I profughi dalla Tunisia chiedono di gente perbene, naturalmente vecchi e giovani, professori la restituzione dei beni italiani operai, gente del centro e della periferia. Parenti e amici dei trecentoventi. La rappresentanza di Roma, insomma.

La messa ci fu, nella chiesa. attraversata in su e in giù da ragazzi col passo nervoso e le mani in saccoccia, sempre con gli occhi all'uscita. La gente stava intorno all'altare e gli studenti andavano in su e in giù. Poi quando uscirono tutti sulla piazza, sulle gradinate si levò a parlare uno. Disse ciò che il sacerdote non aveva potuto dire. Che quei trecentoventi erano morti come ne crano morti tanti altri: e che la cosa non sarebbe finita li. Disse quelle poche cose rapidamente, con emozione. E le urla di gioia di tutti rimbombarono per le porte aperte fin dentro le navate della chiesa ormai deserta. E non fini li. Perchè a un certo punto ci fu un gran correre la piazza, armato, grosso, bestiale, ci fu uno della « Nembo » con

due ragazzi tenuti per il collet-

to che gli andavano avanti pal-

Il . Nembo » marcial a sicuro, armato, contro i ragazzi, le studentesse, i vecchi, le signore e le donne del popolo che lo insultavano, Camminò un po', guardandosi attorno con aria di sfida Poi qualcuno fra i giovani gli si fece sotto, lo chiamo, lo insulto da ricino. Quello si volto e vide una rivoltella che gli sparava addosso, saltando nera nelle mani di uno studente. Allora urlò: di rabbia, di paura: tento con le mani le sue armi; poi d'improvviso, a faccia avanti, andò giù, come uno straccio. Si udi qualche finestra spalancarsi di furia sulla strado un correre in quà e in là, c il \*Nembo» rimase fermo sul selciato di via Farini, morto E la prima commemorazione de trecentoventi caduti alle Fosse Ardeatine, tenuta a Roma quando c'erano ancora i tedeschi fini li

N. 10-11 genualo-febbraio 1948

Pietro Secchia: La lotta elettorale dei Comuni - Mauro Scoccimarto: I Comuni organi basilari della nuova democrazia - Mario Franceschielli: Miliardi elettoralistici -Guido Martuscelli: La Gestione Intervista coi sindaci di Ravenna e Ferrara - Vincenzo Bisconti Lo scioglimento dei Consigli Comunali nella Repubblica Demo tica: Il p.ccolo teatro della Città di Milano - Luigi Gigliotti: I Consig i tributari municipali nell'espe. rienza di Bologna, Milano e Genova - Silvio Battistelli: I Comuni non capoluoghi di provincia le costruzioni INCIS - Cion degli Atti: La municipalizzazione dei PREZZO LIRE 50

SOMMARIO:

Abbonamento annuo L. 400. Amministrazione: Via Botteghe

### PICCOLA PUBBLICITA

Commerciali L. 12 Quando i romani seppero che CALCE spenia tremiti me Chiedi costruitone. ofane calfarelle Telefogare 776 144.

Occasioni L 12 OCCASIONE feste parqualitit Vendita eccezionale e po me maan orizione prezzi: camere, sale. Talaf er 45 4 present sia Tacito Telef. 361.954. si rimaneva un attimo smarriti OROLOGI a raielli Minimo preizo, massima garang a''' Vis tateri per primi, risparmierete tem-po e danaro'l' . Balduce .. Arenula, 21 (mes-

via fa ini Marzio 69, meresaino, Eleganza, Qua-



LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VA-RICOSE. Lab. SODINI - Via Re Boris Bulgaria, 47 - Roma (40.354) Si vende nelle migitori Farmacie CAGLIARI . Dott DE PLANO

INSETT Distruzione radicale economica Preventivi gratis Clana Nazionale 243 - Tel 485-994

ANNUNZI SANITARI

GABINETTO DERMOCELTICO SAVELL VENEREE - PELLE . EMORROIDI VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)

Telef 45 228 OBESITA FEGATO Bott CASTELLAND V. Zurchelli, 32 DIABETE

Dr. MANCINI, Via Arezzo, 38

(10-12 e 15-17) Tel. 852.951 Dr. SINISCALCO SPECIALISTA VENEREE PELLE Via Volturno, 7 (Stazione) 483 665.

Prof. Dr. MONTANARO Dermosifilopatica - Università Corso Umberto 117 (5 Carlo) p 1

e su appuntamento 877-085 specialista VENEREE - PELLE EMPOTENZA DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI

1-13 16-19, fest 10-12 e per appuntam.

VIA PRINCIPE AMEDEO. 2

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione Emorroidi . Vene varicose

VENERAL - PELLE . IMPOTENZA blicazione nello e Specchio », delle die VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel 36 501 - Ore 8-13 e 16-29 Festivo 1-13 e in

VIA DEL TRITONE, 87 (d' fronte al . Messaggero .)

Biennale internazionale d'arte pubbli ALFREDO Malattle veneres e della pell

Ragadi Plaghe Idrocele Cura indolore e senza operazioni Corso Umberto 504 (Piazza del Popolo) tel. 61 929 Ore 8-28 - Festivi 8-13

GABINETTO DERMOCELTICO

Via Carlo Alberto, 6 Tel 472 437 ore 8-20 . festive 9-12 18-20 CURE SPECIALISTICHE IMPOTENZA . VENEREE . PELLE Ginecologia . Varici . Emortoidi Cots 29 VIA ARENULA 18-13 e 16 - 20 Specialista VENERER . PELLE

a memoria del trucidati delle Ardeatine

IL SINDACO DI TENDA RISPONDE AL SIGNOR BIDAULT

## "Se io le porto via il portafoglio non possiamo andare a braccetto,,

Dal nostro inviato alla Conferenza di Torino

LIMONE, 25 - «Se la Francia la strombazzata unione doganale [Bidault raccattano certi loro ade-1 che detto plebiscito, per le modalire Trieste che non è sua, dovreb- sto argomento peli sulla lingua pronti a colpire alle spalle la pa-

Il biglietto di Einaudi Gli avevamo chiesto le sue im- voto della popolazione... Bidault, ed il cav. Durero ce le stata una farsa e nulla più. Posso esuti Alta Roja, presa conoscenza ha date in tutta franchezza. Si è affermarlo in piena coscienza per delle dichiarazioni fatte dal Miniprudenziale, che gli italiani han- il mondo andò avanti lo stesso, e tar fronte di colpo, a votare, cioè, Italia. Persino qui, nella Repubbli-

> do il suo padrone la favoriva. La seconda domanda, che abbia-

da dalla gendarmeria di Bidault

morì con aspri duoli.

- per non poter mangiar rape e

### CARLO MUSCETTA imo posto al cav. Durero, riguarda COME SI DIVENTA RICCHI IN 17ALIA

## che nei periodi oscuri della nostra storia ha oziosamente abbondato: durante il fascismo, come 80 MILIARDI DI CERINI L'ANNO furono appunto i tempi del Croce Giulio Cesare, vissuto dal 1550 PER LE CASSE DEL MONOPOLIO SAFFA cia, dal partito di De Gasperi al

interm.edi positivi o negativi. « Svedesi » monopolizzati

to, com'e più re del suo re! Al. Saffa rappresenta l'85 %) ha l'esclu- non entra più in Italia, e diminuboino vorrebbe associarselo al sività per la vendita dei fiammife- zione di lavoro nelle fabbriche itatrono. Ma Bertoido, furbo, gli riri; il prezzo di vendita lo fissa il liane. Ma la Saffa ha un maggior
sponde che e non possono capire
Consorzio stesso, insieme a una utile di circa 70 milioni annui. sponde che e non possono capire Commissione statale; e il Consorzio Sapete quanti fiammiferi accenquattro natiche in uno stesso seg- fissa anche il prezzo da pagare alla diamo in Italia, tra sigarette, pipe. gio ». « Nè amore nè signoria fabbrica. Cicè, in parole povere, la fornelli, stufe, fuochi d'artificio e vuol compagnia», gli risponde Saffa fissa essa stessa attraverso il incendi? Circa ottanta miliardi.

polistica e favorire così una flesione dei prezzi E' per questo che Tanta generosità, al futuro sto- l'Italia è il Paese, in tutto il monverella, non riusciva a trarre da Bisogna sapere che in Italia commercio più di un normale uti-

regina, e le donne del regno che ritorio. Se monopolio ha da essere, gruppo svedese, il quale lo copra protestano, e chi la vuol cotta monopolio sia, disse la Saffa al go- coi prodotti delle sue fabbriche sie chi la vuol cruda! Bertoldo in. verno fascista; e al governo fasci- tuate in Svezia; e in cambio si fa vece, che non possiede nulla se sta non parve vero di dire di si. | cedere dallo stesso gruppo una parnon il suo ingegno naturale, co-me se la cava hene in tutte le difficoltà, com'è libero e disinvol-maniera: il Consorzio (in cui la scpra). Risultato: valuta estera che «suo» Consorzio il prezzo che ri Alla fine dell'anno presentate il

mi ha mostrato una sua fotografia che reca i segni delle sevizie Il libro di Bertoldo si presenta L'Italia dell'era democristiana miferi tipo « svedese » costa al son- to nella zona e che si chiama Luicome un libro di « grato e dolce (maggio 1947-aprile 1948) passerà sumatore 10 lire; 5 vanno allo Sta- gi Gallo E' avvocato ed alberga- che in « La vita è meraviglio» a siste a direi che i bioni sono i poveri e gui 🕏 intrattenimento », pieno di sotti- alla storia come un ben strano pae- to come imposta di fabbricazione: 🕍 🦰 nello stesso tempo. Prima di jun lieto fine nel quale, per esprimenti sto villano di accorto e sagace a della Franza del Tesoro 0.50 — vanno al Consorzio per le talitari ed antinazionali, che mons.

subite sotto gli occhi della gendarmeria francese. Nella foto gli: e accanto una vecchietta anch'esa colpita. la madre novantenne. Da altri tendaschi abbiamo appreso i particolari dell'aggressione. Ne | verde la mia valle > e « la valle del | ispiratore un tristo figuro che destino e done, pertanto, la produe passato direttamente, prima an- zione di un film meno conformista del confratello partito di Bidault. Si tratta di un affarista de che è no- precedente film di Capra, e Mr. Smith e delle Finanze, si instaurano tas- spese di distribuzione; il resto - Montini dirige in Italia e in Fran-

che lo aveva scambiato per il sin-

I segni delle sevizie

daco italiano Allora si era sparsa

- Bidault ha detto che la que-

stione di Tenda e Briga è stata ri-

solta a favore della Francia da un

è un vero lupo cattivo senza e procedendo a quell'arbile, purtroppo, rispondere in modo più [ è relativo, chè il male non viene eli-Fin qui il cav Durero, il quale esquirente, al commento di Silvano Ben-1 minato, e ciò accade non per l'intersasson (nedi « Enita» del 16 marzo) alla mia recensione all'ultimo film di F' necessario ,anzitutto, ricordare che si tratta di un film realizzato in America, done per i registi le condizioni di laporo sono quelle che sono, a film e-so- in America controlla e amministra i ciali » si chiamano di regola « Comera giustizia.

A PROPOSITO DE "LA VITA E' MERAVIGLIOSA.,

Il " lupo " di Capra

siderazione se non di ammirazione. « la vita è meravigliosa » rientra fra questi? A mio parere si, come ci rientrava il va a Washington ». Perché se è nero che il « lupo » tale rimane. Fuor di metafora, nella fapola di Ca pra il «cattipo» è un capitalista, anti-tropa Bessanson che sia già qualcosal II, capitalista (non è contrapposto ad Non tropa, insomma, che sia

pento del famoso angelo, ma per un parte. In stesso ricorso ad una Liustizia ultraterrena ha un significato specifico bilità di ottenere giustizia da chi oggi solito può già diventare oggetto di con | più vorace e prepotente imperialismo del mondo » e che « la pia della salpezza la fa in barba al lupo», a pure pero] culando sugli altrui bisogni e sull'al trus fatica. E' multo poca, d'accordo; ma ne

# NOTIZIE LETTERARIE

si pubblicano da noi in dialetto italo-

Educazione Dopo che Guiseppe I nearetti e Alha de Cespedes hanno scritto ai pari giotrall per dichiarara che pur confermando la loro adestore all'Alleanza per la partiti al di fuori del Fronte Demo eratico Popolare, abb amo attera par rientemente e letto i pari giornali del Fronte di città e propincia per pedere! suo dopere insultare Ingaretti e la

Lespedes con come apenson fatto

giornali liberali, i gior-ali democristia

ni e i nati quot diani di Marshall che

americano, nei riguardi di quegli in-S.amo stati veramente delusi: neppure un insulto o una mala parola. ne a Roma, nè a Milano, na a Bologon, ne a Firenze. Eppare c'era per lo meno di che discutere: e forse qualcuno lo farà anche se non con la sensibilità, delicaterza ed spartibili dei giornali sullodati Ma a rifarca della nostra delusione perrebbe poglia anche a noi d'insulfa-; re qualcuno e di dire: Vot portavos e di ricattatori, o bugiardi per conto pro-prio, Angiolillo, Prosperi, e tu, liberale Zingone che puoi pestire in gonella tutta la cultura, to, risciacquatent la hocca con questo saggio di ci rile costumanza e di educazione! Croce e il gesaita

Nell'ultimo numero dei e Quaderni della Critica a Croce ha dedicato una sua recensione all'opera del gesuita Wetter dal titolo e Il materialismo dialettico sovietico s, opera di cui la scarsa serietà scientifica è stata ampiamente documentata in giornali e rivute. Ma Croce, senza la minima incertezza, raccoglie questo testo ducreditato a prova della giustezza delle sue antiche E cost auche Croce ha trovato il suo gesuita : Homanitas > ingrana « la tersa > L'ultimo numero di e flumanitas », la rivista della Morcelliana, dedica l'articolo d'apertura del suo direttore Giulio Bevilacqua al centenario del mani-festo dei comunisti Nell'articolo ai ao-

stiene la tesi del fallimento del mani-

Knestler, Gide, Lasky II fallimento, secondo Bevilacqua, del primo docucapitalismo è stato determinato dal fatto the gli autori del manifesto hanno loro posizione verso il problema reli gioso contaminando cosi il carattere proletario della toro giusta lotta Que ste e altre considerazioni del genere e fanno sospettare che gli ultimi eredi della scuola del Cardinal Mercier stauno sulla pista degli nomini della eterra via » o e terra forza » che dir ai vogila Mondadori, buono e cettico Sono usciti in questi giorni i primi solumi della Biblioteca Moderna Mon

dadori, una nuova collezione il cui carattere distintivo dovrebbe essere l'as olita popolarità I libri, raccolti in quattro sezioni (romanzi e racconti, cultura varia, tentro e poesia romanzi dattenture) contrassegnate dat diverso colore della copertina sono posti li vendita al prezzo realmente modesto di lire 250 Il programma per i primi due anni comprende settantadue opere, tra i cui autori si notano con piacere nomi di Shaw, Langston Hughes, Sa royan, Sinclair, della Tolstam, ecc. mentre ai annuncia pure la ristampa dell'« Enrico IV » e del « Sei personaggin cerca di autore » di Pirandello Daltra parte, non at può fare meno di notare, tra le pubblicazioni in progetto, la preoccupante abbondanza dei Bromfield, Daphne du Maurier, Vicki Baum, Varaldo, ecc. Non vorremmo che il criterio di e popolatità a a cut at tapira la nuova collezione fosse preso in prestito a qualcuno dei più for-tunati giornali a fumetti che al pub-

blicano attualmente.

Per l'anno corrente à prevista la r.f. opere di Eugenio Montale «Le occasio nia e «Finuterre» che venzono nd intervenuto tra Mondadori ed Eina idi Saggi a premio La Biennale di Venezia ha banditi un concorso per il migliore asagno o serie di saggi critici sul'a seconda

cati su quotidiani o periodici italiani o tembre 1948 per i quotidiani e fra i 29 maggio e il 31 ottobre per i perio dici. Un premio di lire 100 000 e uno di lire 50 000 verranno assegnati per migliori saggi pubblicati su quottiisi e due premi uguali saranno attribulti per i migliori saggi pubblicati su periodici. Un premio di lire 100 000 cerrà infine assegnato per I saggi pubblicari su giornali atranieri Il termine massimo per la notifica della partecipazione è il 15 novembre 1948 I risultati del concorso saranno rest nott entro il 31 dicembre Rivista Storica Italiana Un sintomo confortante della ripre-

degli studi storici, dopo il ciclone be lico è offerto dalla pubblicazione delli Rivista storica italiana a che ripten de oggi la sua vita dopo un interruzione quinquennale, sotto la direzione di Cantimori, Chabod, Falco, Maturi, Momi gliano e Morandi, Segnaliamo nel pri mo numero l'interessante rassegna delle e Ponti documentarie e memorialistiche per la atoria diplomatica della seconda guerra mondiale », a cura di Mario -

rendo dalla faccia della terra elmo un esemplo; una scatola di fiam-LUCA PAVOLINI | Aurelio Do Felice: Ritratto |